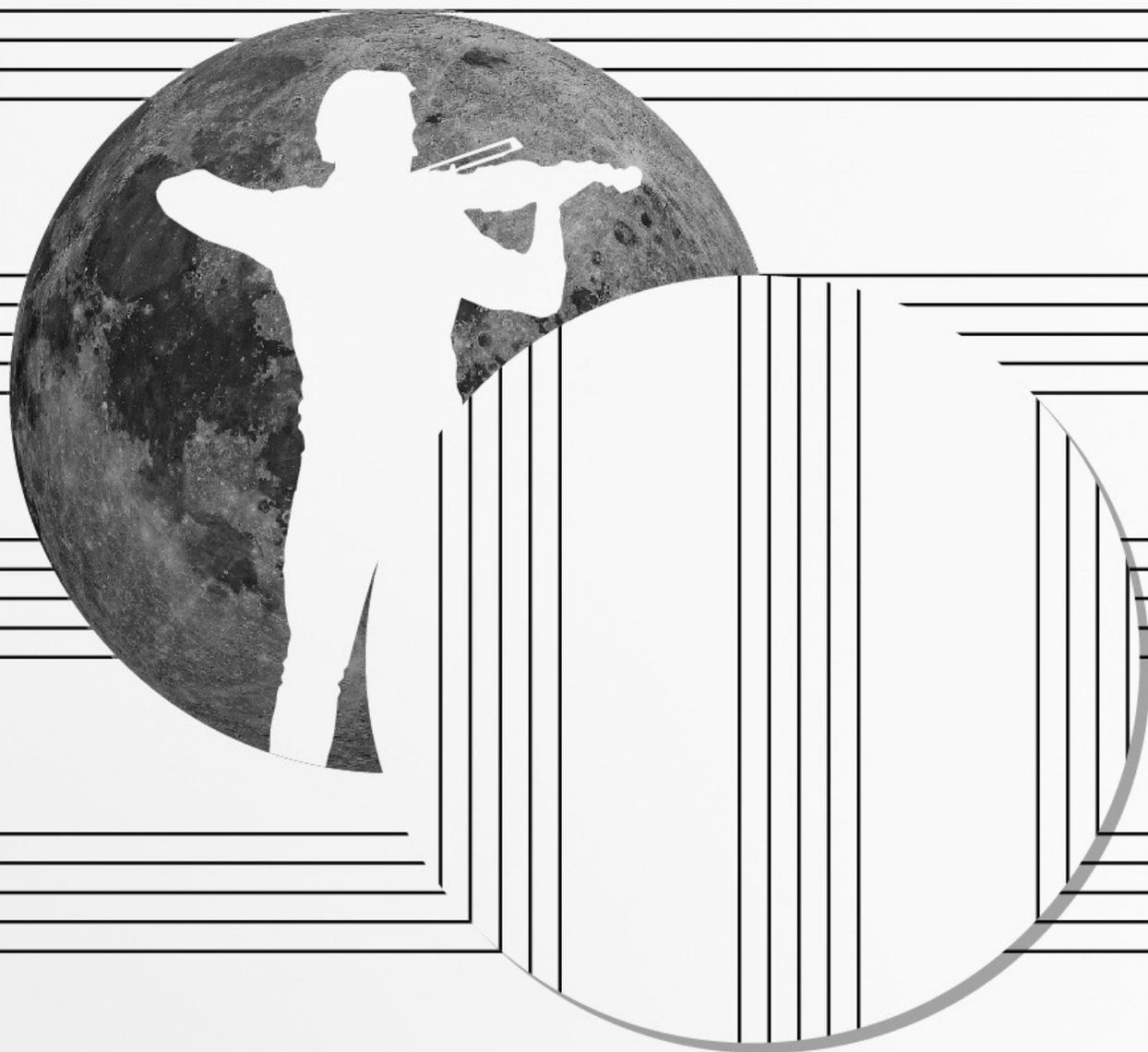
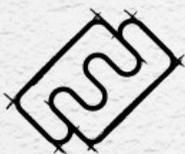


IL VIOLINISTA SULLA LUNA

Francesco Gallieri



Casa editrice

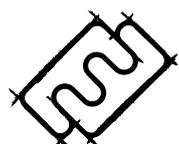


Elmi's World

SUI LIBRI
ELMI'S WORLD

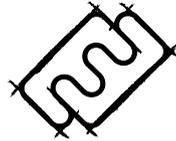
FRANCESCO GALLIERI

IL VIOLINISTA SULLA LUNA



Elmi's World

Casa Editrice



Elmi's World

Via Guillet, 6 - 11027 Saint Vincent (AO)
tel. 389.13.48.854

www.elmisworld.it

IL VIOLINISTA SULLA LUNA

di Francesco Gallieri

Collana "SuiLibri"

ISBN : 978-88-85490-33-8

© Casa Editrice Elmi's World

Prima edizione maggio 2019

Art director: Archistico di Emilie Rollandin

Foto in quarta di copertina: Francesco Gallieri

Quest'opera è protetta dalla legge sul Diritto d'autore. Legge n. 633/1941

Tutti i diritti, relativi alla traduzione, alla citazione, alla riproduzione in qualsiasi forma, all'uso delle illustrazioni, delle tabelle e del materiale software a corredo, alla trasmissione radio-fonica-televisiva, alla registrazione analogica o digitale, alla pubblicazione e diffusione attraverso la rete Internet sono riservati, anche nel caso di utilizzo parziale. La riproduzione di quest'opera, anche se parziale o in copia digitale, è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla Legge ed è soggetta all'autorizzazione scritta dell'Editore.

La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge dello Stato Italiano. L'utilizzo in questa pubblicazione di denominazioni generiche, nomi commerciali e marchi registrati, anche se non specificatamente identificabili, non implica che tali denominazioni o marchi non siano protetti dalle relative leggi o regolamenti.

Questo libro è dedicato a tutti i sognatori,
e in particolare a mio figlio Matteo, che all'età di sei anni volle
cominciare a studiare il violino, per prepararsi
- diceva, una volta diventato astronauta - a suonarlo sulla luna.

Prefazione di Giuseppe Marchetti

Dedicato com'è a tutti i sognatori, questo libro di memorie è certamente il segno di una amicizia con la vita che Francesco Gallieri ha non solo nei confronti del figlio, che voleva suonare il violino sulla luna, ma anche verso noi tutti che leggiamo i suoi versi.

In questa raccolta ci sono due tipi di suggestione.

La prima è quella tessuta tra le visioni magistralmente pittoriche della natura, come nella lirica “Odi et amo”,

*Giorni spruzzati di pioggia e di vento
nelle fughe oblique di prati intoccabili
vestiti di alberi scuri
innalzati a formare fugaci finestre.*

La seconda suggestione richiama dal profondo ricordi che non riflettono soltanto singoli momenti, ma costituiscono il “romanzo”, cioè la vicenda vissuta, di un lungo viaggio nella vita.

Gallieri è un poeta che nella scrittura colloca sempre, vicino a quella del momento, la sua aspirazione ad andare, attraverso “*pianure infinite*”,

*verso le stelle e i frammenti delle stelle
su
verso le galassie più lontane
più su
verso gli ultimi
orizzonti sconfinati.*

In questa raccolta, dove

*comincia il futuro
avvolto nel seme sepolto*

il ritmo delle paure e delle speranze non si spezza mai. Lo sguardo è indirizzato verso “gli annali della vita” per recuperare il panorama dei sensi e delle alternative che ad essi si legano dentro le esperienze dell’essere. Un essere che il poeta fa piegare verso i segni delle parole destinate a descrivere (o, meglio, a cantare) i paesaggi dell’anima. Tra “L’ultimo fiorire di settembre” e “La notte di San Giovanni” - che sono i testi chiave di tutta la raccolta - l’arte sottile e magica di Gallieri si solleva di colpo, con impensate metafore, fra le voci del passato e i torpori e le lontananze di una passionalità che ora si ritrae in se stessa, e ora, al contrario, si offre alla meditazione dei sensi, come un fiore che si apre e si chiude. Che è, se si vuole, il tempo e il respiro della poesia una volta

sciolti i lacci dell’ira e della brama

per dar corpo al canto che in questa raccolta esemplare guida, per mano, il lettore.

**Parma 12/04/2019
Giuseppe Marchetti**

I - I tuoi capelli intrecciati

I tuoi capelli intrecciati
la dolcezza di ridere

le sabbie bionde del mattino
sotto i tuoi passi

il profumo di pane dai forni aperti - lo senti? -
dorato e fragrante come i tuoi sogni

l'alito fresco del mare...

Fa' che questo istante non finisca mai,
bambina mia,

sia sempre così il tuo futuro.

II - Più umili delle rocce

Più umili delle rocce, docili e pazienti
come vacche ruminanti nel fieno,

venite, soavi poeti della notte,
ad appendere nuovi rubini scintillanti

e diamanti ed ametiste a vibrare
fra le grandi arpe del cielo stellato.

Non è ancora giunta l'ora
in cui le lance del mattino

schiantino l'orizzonte e l'enigma
dell'Eden perduto.